

**Titolo del progetto e Ente:**

**Open Lab** - Azioni volte alla promozione di nuove forme di educazione, sensibilizzazione e partecipazione a contrasto del fenomeno delle nuove povertà.

**ACli provinciali di Terni**

**Sommario (600 caratteri):**

Una nuova e moderna lettura del fenomeno della povertà ha evidenziato che non è un singolo fattore a determinare lo stato di povertà, ma piuttosto una concorrenza, non esclusivamente economica, di più fattori, che contribuisce a dar luogo a diversi tipi di povertà. Inoltre si pone il problema di come la società civile sia in grado di affrontarlo.

Nel territorio provinciale il fenomeno povertà si sta manifestando nella gran parte delle sue possibili espressioni, esacerbandosi a seguito della profonda crisi che globale che stiamo attraversando. Sono aumentati i disoccupati e gli immigrati ed è aumentata la richiesta di accesso ai servizi e ai benefici con una forte incidenza di donne capofamiglia e di immigrati, e gli ammortizzatori sociali sono spesso insufficienti.

Tutti le osservazioni dei soggetti proponenti, anche con il supporto di studi significativi quali il Quarto rapporto sulla povertà in Umbria (AUR, patrocinato dalla Regione, e Osservatorio sulle povertà in Umbria) e il Rapporto 2009 su povertà ed esclusione sociale in Italia a cura di Caritas e fondazione Zancan, hanno portato alla considerazione che per soggetti la cui mission è quella di sostenere la persona nei suoi bisogni e favorirne la crescita personale e sociale, era necessario attivarsi per trovare modalità sempre più efficaci per affrontare il problema e contribuire a trovare possibili soluzioni.

Un primo approccio possibile è proprio quello dell'informazione, della conoscenza e dunque della consapevolezza.

**Obiettivi e attività previste (500 caratteri):**

Sviluppare azioni informative, educative e di sensibilizzazione rivolte a giovani e adulti sul fenomeno della povertà.

### Obiettivi specifici

approccio multidimensionale al problema

assunzione di responsabilità

sviluppo del pensiero critico

comprensione e l'apprezzamento delle differenze culturali e sociali (sollecitudine verso l'altro)

contributo alle modifiche dello stile di vita (verso uno stile socialmente ed economicamente sostenibile)

contributo allo sviluppo di forme di partecipazione politica a livello locale

-

### Attività proposte:

#### A)

- attività di formazione e didattica sulla ricerca da realizzarsi con docenti, alunni e famiglie delle scuole primarie e secondarie sui temi della povertà, dell'esclusione sociale, della cittadinanza e dei diritti umani in una prospettiva locale e globale;

- attività laboratoriali per il coinvolgimento diretto e la riflessione sulle questioni oggetto del presente bando, da realizzarsi nei Centri di Aggregazione Giovanile del territorio e rivolto agli utenti di tali realtà, alle loro famiglie e agli operatori impegnati nelle strutture.

#### B)

- incontri, condotti in modalità open space, a cui parteciperanno testimoni privilegiati, soggetti istituzionali, del privato sociale e della collettività. Sarà occasione di confronto tra le diverse soggettività per superare la logica che vuole i cittadini produttori della domanda e beneficiari della risposta a favore di una prospettiva che, invece, rilancia la capacità della cittadinanza di essere soggetto propositivo e attore nel sistema di *governance*;

- incontri intergenerazionali con lo scopo di realizzare una sintesi tra le diverse attività svolte nell'ambito del progetto;

- evento di chiusura per presentare e discutere il documento finale (tavola rotonda), e realizzare una mostra dei prodotti (cartacei, multimediali) delle singole attività.

### Risultati attesi:

- realizzazione di prodotti a conclusione delle singole iniziative (documenti di sintesi, prodotti elaborati attraverso linguaggi espressivi differenti) per rendere sempre disponibili testimonianze che possano favorire la disseminazione ed aumentare l'impatto dei percorsi realizzati;

- sviluppo di forme di auto-organizzazione dei cittadini (gruppi di mutuo aiuto);

- elaborazione e condivisione di buone prassi, anche sulla base della documentazione prodotta;

- promozione di partnership e di cooperazione tra diversi soggetti della società civile (pubblici, privati, sociali, collettivi) per la realizzazione di iniziative a favore di soggetti socialmente ed economicamente vulnerabili o già in condizione di disagio;

- contributo allo sviluppo di processi di politic's making (dalle buone prassi alle politiche): elaborazione di azioni politiche in favore dei soggetti vulnerabili o in condizione di disagio.

Settore (inserimento lavorativo, disseminazione, istruzione/formazione, housing, servizi sociali, multidimensionale, altro):

Istruzione/Formazione e solidarietà

Multidimensionale

Gruppo a rischio (bambini, famiglie, adolescenti, giovani, anziani, senzatetto, povertà estrema, minoranze etniche, immigrati):

In relazione agli obiettivi che il progetto si propone e ai risultati che si intende conseguire il gruppo a rischio si identifica con i **cittadini vulnerabili e rischio di disagio e i cittadini in stato di disagio**.

Target (esperti, persone a rischio di esclusione sociale, giornalisti, settore pubblico/privato, altro):

*Gruppi obiettivo:*

- alunni e studenti delle scuole primarie e secondarie, loro docenti e famiglie;
- giovani utenti dei Centri di Aggregazione Giovanile del territorio e loro famiglie;
- adulti raggiunti dalla campagna di promozione delle iniziative o informati delle iniziative attraverso canali informali;
- adulti vulnerabili o in condizione di disagio, in particolare donne;
- immigrati.

Durata e budget:

- 8 Mesi

- € 24.697,00 Costo complessivo ( richiesto € 22.227,30)

### Perché si può considerare innovativo (500 caratteri):

Il progetto tende a superare le logiche consolidate, di approccio al problema di tipo volto a tamponare situazioni di emergenza. Posta infatti la ri-definizione del problema povertà che va oltre la semplice equazione "povertà = mancanza di denaro", l'innovatività della proposta si realizza, nella ricerca di un approccio che pone problemi e attiva processi. I soggetti pubblici, del privato sociale e i cittadini (anche i "vulnerabili" e i cittadini in condizione di disagio) si pongono in una posizione di confronto tra pari (ciascuno esprimendo la propria soggettività) in grado di produrre progetti che possano concorrere, attraverso la formulazione di proposte, alla programmazione delle politiche territoriali.

In concreto il progetto propone percorsi di cittadinanza attiva che contemplino la conoscenza di una problematica complessa e multidimensionale da parte di tutti i soggetti chiamati in causa, e l'opportunità per loro di contribuire alla definizione di strategie di sviluppo territoriale, in quanto tutti parimenti promotori di tale sviluppo.

Si vuole inoltre sviluppare un modello condiviso di intervento in grado di produrre buone pratiche riproducibili in altri contesti territoriali

### Focus geografico (nazionale, regionale, locale, altro):

**Provincia di Terni;** tuttavia le caratteristiche sperimentali e di trasferibilità ovvero il coinvolgimento delle istituzioni, della rete in cui i soggetti proponenti sono inseriti e di una rappresentanza (folta e diversa per età, estrazione sociale, titolo di studio, provenienza geografica e cultura) dei cittadini, effettuato a diversi livelli, di analisi socio-economica e dei fabbisogni, di progettazione, di disseminazione dei risultati del progetto, fa sì che il progetto possa al contempo essere efficace e rappresentare un modello trasferibile in tutto il territorio regionale e nazionale.

**Sede legale:** ...Terni, via Tiacci n. 6

**Sede operativa:** Terni, via Tiacci n. 6

**Presidente (nome, cognome, e-mail, telefono):** Avv. Massimo Longarini, terni@aclit.it,  
0744/407648

PROGETTI ANNO EUROPEO DELLA LOTTA  
ALLA POVERTA' E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE



Referente del progetto (nome, cognome, e-mail, telefono): Dott.ssa Maria Basone,  
basonemaria@libero.it, 328/2287984